

□ **Mozione n. 83**

presentata in data 14 giugno 2006

a iniziativa dei Consiglieri Pistarelli, Capponi, Massi, Viventi

“Regione Marche: necessità di infrastrutture e Quadrilatero s.p.a.”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che lo sviluppo economico della regione Marche, così come riportato anche da illustri economisti, oscilla tra alti e bassi perché ci sono dei problemi strutturali da affrontare come la carenza di infrastrutture da farsi con trasparenza, efficienza, efficacia, così come riportano tutte le normative di settore;

Considerato che la Quadrilatero Marche - Umbria s.p.a. è una società di scopo (51 per cento ANAS, 49 per cento Sviluppo Italia) ispirata alla logica del project financing, come da allegato n. 1, pensata e creata come progetto innovativo per una gestione progettuale trasparente, moderna ed efficace, così da portare le Marche in tempi “europei” ad aver un sistema di infrastrutture adeguate al potenziale economico esistente e gravemente penalizzato;

Sottolineato che il progetto Quadrilatero viene inserito nel 2002 tra i progetti pilota del Ministero delle infrastrutture e l'anno dopo prende forma ufficialmente come s.p.a. di scopo. Nel gennaio 2005 il CIPE approva i progetti infrastrutturali, a fine anno vengono affidati, dopo la gara, i lavori del primo maxilotto, partiti i lavori ufficialmente il 20 aprile 2006 con la firma del contratto con il general contractor: in due anni e mezzo è stato messo a punto un progetto per 2 miliardi e 200 milioni di euro al netto dell'IVA, di cui l'82,5 per cento finanziato dallo Stato;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 690 del 9 giugno 2006 “Progetto insediamento aree leader ricomprese nel piano di area vasta del progetto Quadrilatero. Approvazione schema di accordo di programma ex articolo 5 ter, d.lgs. 190/2002” (allegato n. 2):

Ritenuto che ormai non ci siano più dubbi sulla copertura finanziaria pubblica, sulla necessità delle infrastrutture in oggetto, e sull'efficienza e sulla professionalità dimostrate dai vertici delle “Quadrilatero”;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta ad attivarsi in tutte le sedi competenti affinché non ci siano ulteriori ritardi nell'esecuzione delle opere e che, con riferimento alla Quadrilatero, strategie politiche e convenienze di partito non siano anteposte alle ragioni di efficienza e funzionalità che finora la società Quadrilatero ha garantito. I marchigiani non capirebbero scelte di faziosità politica che provocherebbero soltanto costi e ritardi delle opere richieste dalla comunità regionale.

(Allegati depositati agli atti)